

Progetto "PLASTIC BUSTERS" e la tutela del Mediterraneo



In un anno vengono prodotte più di 330 milioni di tonnellate di plastica, di cui meno della metà viene riciclata. A questo ritmo, nel 2050 più di 30 miliardi di tonnellate di plastica saranno disperse nel nostro Pianeta. Il progetto internazionale "Plastic Busters", iniziativa dell'Università di Siena, si occupa di valutare gli effetti dei rifiuti dispersi in mare sugli organismi marini e di studiare soluzioni a questo problema.

I rifiuti e gli organismi marini

Il Mar Mediterraneo è una delle aree più impattate dal *marine litter* (rifiuti marini) nel mondo, con circa 62 milioni di rifiuti di plastica galleggianti di cui circa l'80% derivanti da attività terrestri. Il *marine litter* è presente in molti habitat (coste, acque, fondali...): tali rifiuti tendono ad accumularsi in questi ambienti e possono procurare effetti negativi sulla salute degli organismi che vi vivono.

Le microplastiche

Le cosiddette "microplastiche" sono dannose perché possono rilasciare composti tossici e contribuire alla concentrazione di altri composti inquinanti presenti nell'ambiente marino. Una volta nell'ambiente, le particelle di plastica, e quindi anche i composti tossici, possono essere ingeriti direttamente o attraverso le prede.

Educazione ambientale a scuola

Gli effetti dell'inquinamento da plastica negli animali marini e il corretto utilizzo e riciclo degli oggetti di plastica sono argomenti educativi che devono essere affrontati nella scuola per rendere consapevoli i bambini dell'importanza della raccolta differenziata. Sul sito www.pizzardieditore.it nella sezione "Plastic Busters" sono scaricabili gratuitamente delle schede didattiche.

I ricercatori del progetto "Plastic Busters" sono i protagonisti delle storie sulla tutela degli animali marini raccontate nell'album di figurine "Amici Cucciolotti" (Pizzardi Editore).

**PLASTIC
BUSTERS**

UNIVERSITÀ
DI SIENA



Per saperne di più sul Progetto Plastic Busters:

Università di Siena, Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Maria Cristina Fossi, Cristina Panti, Matteo Bainsi

www.plasticbusters.unisi.it